

(II05 1836  
27/12

CARLO e TOMMASO TAGLIORETTI erano anticamente proprietari del  
Mulino ( c)- Ponti-/Terzaghi) passato in PROPRIETA' INDIVISA  
ai figli

GIUSEPPE ANTONIO TAGLIORETTI fu CARLO  
e CARLO TAGLIORETTI fu TOMMASO )coll'atto predetto  
di divisione fatta  
dall'ing. Giuseppe BRIVIO

poi la porzione di GIUSEPPE ANTONIO TAGLIORETTI è passata ai suoi  
figli :

PAOLO ANTONIO per EREDITA' aggiudicata  
PASQUALE ATNONIO ) fratelli dall M.R. PRETURA di BUSTO A.  
BIAGGIO GIOVANNI con DECRETO.....

mentre la porzione di C A R L O, dopo essere stata ereditata  
dai figli :

GAETANO ) è rimasta INDIVISA la proprietà per poco  
TOMASO ) con aggiudicazione della PRETURA di BUSTO  
GGIUSEPPE ) F.lli poi con  
Maria ) ATTO di VISIONE del 21/4/1843  
già citato

la parte venne divisa del retaggio paterno in :

tutto il Mulino a  
TOMMASO )fratelli con esclusione di GAETANO e della  
GIUSEPPE sorella MARIA  
indennizzati con quota in contanti

92  
I837  
10/6

MODIFICA per DIVISIONE del MULINO TAGLIORETTI

Il sig. TAGLIORETTI GIUSEPPE ANTONIO chiede la RIDUZIONE del CANALE dove si aggira il 4° RODIGINO, cioè che lo stesso deve avere la larghezza uguale agli altri rodigini

.....

L'edificio esterno del MULINO è composto di 4 RODIGINI

il 1° MOLA di CIMA

il 2° sono in forza delle recente divisione di TAGLIORETTI TOMASO e Fratelli

il 3° e

il 4° sono di TAGLIORETTI ANTONIO GIUSEPPE

Nota delle Spese chiesta dal CFO L. 26.49 Cassa Ing. L. 29.24

DIVISIONE  
Mulinó tra  
TAGLIORETTI  
GIUS.ANT°  
e  
TAGLIORETTI  
TOMASO e F.li

I837  
17/6

VISITA dell'ing PEREGO al M° TAGLIORETTI dove si devono riconoscere le VARIAZIONE apportata al 4° ° CANALE del MULINO

con la licenza di sostituire il 4° RODIGINO

con il Doppio APPARATO di LANTERNA

con versamento di L. 29.24 + 26.49

Modifica  
4° RODIGINO  
apparato  
con LANTERNA

I837  
2/10

Modifiche al MULINO apportate dal sig. TAGLIORETTI GIUSEPPE ANT° che dichiara di aver terminato il lavoro.

L'amministratore ROSSI gli chiede il deposito di L.50.--

Modifiche  
TAGLIORETTI  
G;pe Ant°

I837  
5/6

TAGLIORETTI GIUSEPPE ANTONIO chiede di ridurre il 4° Canale alla larghezza di t.21

RODONE

I837  
13/5

RELAZIONE dell'ing. PEREGO, che dichiara che devono esserci diverse variazioni da introdurre all'edificio esterno del MULINO diviso tra i TAGLIORETTI GIUSEPPE ANTONIO ed i CUGINI TAGLIORETTI nell'intenzione di attivare un R O D O N E , é quindi indispensabile un'ispezione

Chiedesi versamento deposito L.60.--

(II6I)I837

TAGLIORETTI Giuseppa Antonio - Rilievi del Mulino per visita al fiume

(II05) - 1837 - Mulino 4 Rod. TAGLIORETTI Carlo, Giuseppe, Antonio

Hanno effettuato lavori al mulino e chiedono visita all'ing. Perego, che interviene con presnza :

TAGLIORETTI Tommaso - cugini e fratelli -  
con intestazione 1° e 2° Rod.

TAGLIORETTI G. ppe Antonio  
con intestazione 3° e 4° Rod.

Il 4° rodigino si vuole trasportare all'interho del Mulino con " DOPPIO APPARATO a LANTERNA " ( Figura 23 tav IIa II° Libro I° dell'architettura pratica dei Mulini di G. CADOLINI)

Viene concessa l'autorizzazione.

1837 - TAGLIORETTI Giuseppe Antonio -

Chiede di ridurre il canale della 4a mola per la divisione dei beni avvenuta con i cugini TAGLIORETTI

(I2II) - 1837 - Giuseppe ANTONIO TAGLIORETTI

Chiede la possibilità di sostituire il 4° Rodigino con lanterna doppia, questo risulta dai verbali del congresso.

I837  
al  
E838

cartella 1004

Il sig. BORGHI agente di casa TERZAGHI ed il Cappellano BUZZI di SOLBIATE OLONA sono contrari alla modifica del corso delle acque del F.O. ed alla formazione di un rettifilo e quindi dell'otturamento del vecchio cavo e tomba.

Si finisce con la mediazione di FEDERICO BORGHI - agente di Casa Terzaghi - per l'acquisto dei diritti d'acque/

Dopo l'acquisto dei MULINI di SOLBIATE OLONA e l'esecuzione di un rettifilo vi si riscontrava disperdimento di acque, al che su disegno del perito MARIANO TAGLIORETTI, venne incaricato dal Marchese TERZAGHI don ALESSANDRO, dai sigg. BUZZI Rev. Cappell. di Solbiate Olona, da don ZERBI curato di Gorla Maggiore e dal Molinaro GADDA che erano possessori di utenze sul fiume, di fare un rettifilo, dando questi la procura al BORGHI, che alla fin fine agiva in nome proprio e non in nome Terzaghi.

Il rettifilo fu aperto sui prati GALLI ( di SOLBIATE ), GADDA e TERZAGHI dopo, questi ritennero la tomba sconveniente. Altri utenti reclamarono per il cattivo lavoro fatto nella apertura del nuovo rettifilo ( i sigg. ZAPPELLINI, sig. CARNNA e sigg. GALLI ) mentre tacquero sulla formazione della tomba di sottopasso, essendo del parere che il BORGHI avesse gettato via del denaro.

L'ing. d'ufficio PEREGO ne fece una relazione.

44

in A.F.O.C.

MULINI  
TERZAGHI

1838

1838  
4/8

VISITA dell'ing. d'ufficio al MOLINO di TAGLIORETTI GIUSEPPE ANTONIO che ha approvato la sostituzione di una MACINA con un APPARATO a LANTERNA

TAGLIORETTI  
G.PPE ANT°  
molinaro  
pr.I ROD.

Con ordinanza dil g.24 Giugno 1837 al sig. G.A. TAGLIORETTI è stato accordato il permesso di sostituire il solo RODIGINO di sua proprietà con un DOP IO APPARATO con LANTERNA , cioè con l'albero della ruota esternamente al muro dell'Edificio che ingranasse le due piccole ruote ciascuna delle quali nel proprio asse porta una ruota dentata che da moto alla macchina per mezzo di un rocchetto.

TAGLIORETTI  
Cugini  
Prop. 2 ROD

Tra le prescrizioni sotto cui è vincolata la licenza vi era quella di riconoscere l'opera eseguita, tanto più che i suoi DUE CUGINI proprietari delli altri 2 RODIGINI richiesero, che il BANCOLINodi VIVO su cui era poggiata la RUOTA IDRAULICA fosse basato sulla metà soltanto della banca intermedia al 2° e 3° Rodigino.

RUOTA  
IDRAULICA  
apparato  
LANTERNA

Adepi il TAGLIORETTI alla notifica sotto il 28/IO l'ultimazione dell'opera, ma la visita venne fatta solo 19 del mese dopo Il macchinismo esterno e dispositore del corrispondente edificio nella parte di assoluta proprietà del sig.TAGLIORETTI e comune proprietà coi cugini , furono esattamente conformi allo stabilito, senza contestazioni.

Deve però dire il il NUOVO MACCHINARIO, richiede una FORZA MAGGIORE e che il contemporaneo esercizio della MACINA con un sol RODIGINO in questa località, non presta nessun vantaggio indipendentemente dalla spesa sostenuta per l'applicazione.

SVANTAGGI  
Macch. app.  
lanterna

ing. Giovanni Perego

1838  
18/8

Nota spese :

Dieta ing.	5. 30	57.30
" custodi		2.30
Relazione		6.18
Copia della relazione		6.18

DIARIA F.O.  
SPESE F.O.

VISITA fatta contemporaneamente a quella della ditta KRUMM -vettura - 21.19

-----	
26.49	29.24
=====	

(1105) - 1838 - GADA Antonio

Denuncia di aver trasportato un ROD. da destra  
a sinistra in osservanza ai Regol. del Fiume

TAGLIORETTI Giuseppe Antonio

Avviene collaudo dell'ing. PEREGO della sostituzione  
di una RUOTA da MACINA, con il richiesto " APPARATO  
a LANTERNA"

Contributo in L. 26,49

(1211) - 1838 - Dai verbali dei congressi - risulta il collaudo  
del Mulino Rodigino a Lanterna costruito per  
G. ppe ANTONIO TAGLIORETTI.